

La Thuile, in cento a caccia di gloria

Donnavventura. Ai piedi del Piccolo San Bernardo la scelta delle finaliste del programma tv. Le ragazze saranno in lizza fino a lunedì, la bellezza è importante ma serve intraprendenza

F CRISTIAN PELLISSIER
LA THUILE

«Sono viaggi incredibili, poi c'è l'avventura. Mi sono buttata, sperando di essere selezionata». Ieri pomeriggio Sylvie Bochet, 24 anni di Villeneuve, era al suo cellulare nell'attesa della chiamata per partecipare alle selezioni finali di Donnavventura, la trasmissione di Rete 4 che vede giovani ragazze impegnate a girare il mondo per raccontarlo. La telefonata non è arrivata ma Sylvie non demorde. «Magari mi chiameranno come riserva, magari per la prossima edizione».

Da oggi le 100 finaliste saranno a La Thuile, per le ulti-

me per le selezioni, quelle in cui saranno scelte le dieci ragazze che dovranno fare il passaporto e partire. «Ho inviato il videoprovincino all'ultimo momento - racconta Bochet - era necessaria una votazione su Internet e ho ricevuto un sacco di voti, anche da persone che non conosco. Sono comunque contenta, forse mi chiameranno l'anno prossimo».

Anche quest'anno il viaggio di Donnavventura parte dalla Valle d'Aosta, a La Thuile. Sotto ai riflettori ragazze con voglia di fare e di scoprire, un mix di bellezza, bravura e intraprendenza. Sono le caratteristiche che servono per partecipare a Don-

navventura, storica trasmissione di Mediaset trasmessa su Rete 4.

Prove fisiche e provini

A La Thuile sono previste prove fisiche e provini. Non sarà solo un posto dove rilassarsi, ma soprattutto il luogo dove mettersi alla prova. Sono previsti test alla guida di fuoristrada, su strade ricche di curve e su poderali tappezzate di buchi, e poi prove di agilità, arrampicata e molto altro. Gli autori del programma sceglieranno poi in base alle caratteristiche. Servono giovani che sappiano affrontare situazioni difficili, come attraversare un fiume con il fuoristrada, oppure che sappiano cambiare una gomma,

fare fotografie e scrivere articoli. E, poi, serve la bellezza, altra dote che ha sempre distinto tutte le concorrenti di tutte le edizioni. Le 100 finaliste arriveranno oggi ai piedi del piccolo e vi rimarranno fino a lunedì. Capacità fisiche e bellezza non sono le uniche caratteristiche richieste: bisogna sapersi muovere davanti e dietro a una telecamera. Le ragazze, infatti, in ogni tappa devono realizzare una sorta di reportage, succo della trasmissione.

Ogni anno Donnavventura va alla scoperta di posti da sogno, dall'Africa alle Americhe. Al Planibel sarà allestita la redazione per l'allenamento all'uso delle tecnologie. La carovana partirà a settembre, top secret la destinazione.



Impegno

A sinistra, Sylvie Bochet che aspira a un posto su Rete 4. Sopra, le ragazze in una passata selezione a La Thuile in divisa militare davanti alla caserma Monte Bianco